Anno XIV. Sabbato 20 Dicembre 1879 N. 303

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Ai nostri benevoli associati. Raccomandiamo di nuovo ai nostri soci, che fossero in arretrato coi pagamenti, a mettersi in regola coll'amministrazione.

Col 1° del p. v. gennaio si aprirà un nuovo abbonamento; e l'Amministrazione è disposta di spedire gratuitamente tutti i numeri del giornale del corrente mese a tutti quelli che assosiandosi pel 1880, ne pagheranno in antecipazione l'intero prezzo.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 17 dicembre contiene:

1. Nomine dell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Legge 29 giugno relativa al bollo delle carte da giuoco.

3 R. decreto, 4 dicembre, che stabilisce alcune norme per la rinnovazione dei vagli postali andati smarriti.

4. Id. 11 dicembre, in forza del quale gli affari consultivi che si riferiscono all'istruzione pubblica saranno d'ora innanzi dal Consiglio di Stato trattati dalla sezione dell'interno e quelli relativi ai lavori pubblici della sezione grazia e giustizia.

Disposizioni nel personale dell'Amministrazione finanziaria.

In Rassina, frazione di Castel Focognano, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Nella stazione ferroviaria di Soffratta (Treviso). è stato attivato il servizio telegrafico pei privati.

FERROVIA UDINE-S. GIORGIO

Uno sguardo ad una carta geografica persuade a prima vista che un tronco ferroviario da Udine in continuazione della grande linea Rodolfiana e Pontebbana che riesca nella più breve direzione al mare, è tale progetto che si presenta sotto tutti gli aspetti vantaggioso per la Nazione, e per la Provincia nostra utilissimo.

È fatto naturale, che la merce viaggiante cerca, ogni qual volta la geografia lo consenta, il mare; veicolo tra quanti ne esistono il più economico. In particolar modo poi la merce di molto peso e di poco prezzo abbisogna di economizzare quanto è possibile il nolo; giacchè la spesa di trasporto impedisce molto spesso a tali merci di essere commerciate lungi dal luogo di produzione. Facilitare i mezzi di trasporto per rendere possibile di ritirare da lungi i prodotti commerciabili e farne lo scambio, equivale a sviluppare il commercio e contribuire al benessere della Nazione.

La ferrovia pontebbana è aperta da pochi giorni; il commercio è appena reso edotto di questo grande fatto; gelosie ed opposti interessi cercano di paralizzare i vantaggi di questa importante linea, che economizza 146 chilometri nel percorso tra Venezia e Vienna. Miseri vantaggi di tariffe differenziali, imbarazzi d'orari ed altri, osteggiano il naturale sviluppo della nuova linea: ma la verità si fa sempre luce da sè, e la ragione vince gli artifizi.

Se fino ad ora non possiamo calcolare la entità del movimento commerciale che dovrà sviluppare la linea pontebbana, sappiamo fin d'ora che tutto il commercio dei legnami della Carinzia si effettuerà per quel tramite; articolo questo di grande importanza, la massima parte del quale cerca appunto il più prossimo scalo al mare. Se noi sapremo compiere sollecitamente la facilissima tratta di 32 chilometri da Udine a S. Giorgio e preparare colà un facile approdo alle barche ed ai bastimenti di modesta portata, che ci apporteranno olii, vini, frutta, zolfo, riso, canapa, carbone, ecc. per esportare tavole, ferro, laterizi, zucchero, spiriti, grani e derrate d'ogni specie, vantaggieremo il commercio di Udine, Palma e S. Giorgio aumentando il valore dei prodotti locali, ed assicureremo un buon reddito a questa linea.

Crediamo di non illuderci esprimendo la speranza che la nostra Provincia saprà farsi intermediaria di una parte del traffico sia d'importazione che d'esportazione che attualmente percorre altre vie, specialmente quella del vicino porto di Trieste.

Ma non basta per la bontà del progetto che esso sia promettente allo sviluppo del commercio locale; occorre che la rendibilità della linea possa assicurare anche un utile impiego del capitale che costa, per consigliare il Governo e gli enti interessati ad assumerne la costruzione e l'esercizio.

Una delle basi principalissime per l'utilità di consimili imprese, si è il costo limitato della spesa di costruzione. Fortunatamente la nostra linea percorrerebbe tutta su terreno facilissimo, tutto piano, senza inciampi che esigano lavori dispendiosi e manufatti importanti. Tanto è vero che il suo costo non raggiungerebbe le L. 80,000 al chilometro, come è dimostrato dal progetto di dettaglio elaborato dall'ing. Chiaruttini.

Altra considerazione non trascurabile, e la di cui importanza verrà certamente valutata dal Governo e dagli enti interessati, sta a favore di questo tronco, quella cioè che, eseguita la linea Udine-S. Giorgio, si renderà assai facile il collegarla, volendo, con un brevissimo tronco internazionale a levante per raggiungere la Südbahn a Ronchi, abbreviando il percorso da Udine a Trieste e probabilmente allacciandola anche a ponente con la progettata ferrovia da Portogruaro, abbreviando sensibilmente la percorrenza da Venezia e Pontebba e del pari quella da Venezia a Trieste.

Sarebbe affatto azzardato l'ebaborare fin d'oggi un calcolo presuntivo del traffico che si può preventivare alla linea Udine-S. Giorgio, perchè, come si è detto, la Pontebbana è appena aperta, nè d'un tratto si avviano le correnti commerciali, nè si possono prevedere tutti gli scambi che si potranno effettuare per quel tramite. Quello che si può dire fin d'oggi, anche senza temere di cadere soverchiamente nell'ottimismo, si è che, considerato il poco costo della costruzione, un breve tronco in congiunzione con la grande linea Rodolfiana che condurrà direttamente al mare, renderà in proporzioni di gran lunga maggiori al suo costo.

Sarà forse più attendibile e più cauto il prendere a confronto il reddito netto delle altre linee italiane. Anche su questo terreno troveremmo l'imbarazzo della scelta, essendo enormi le differenze tra il reddito d'una e d'un'altra linea, come risulta dai seguenti dati ufficiali del reddito netto chilometrico:

	nel 1877	nel 1878	in esercizio chilometri
Alta Italia	L. 11,028	L. 11,495.19	3572
Romane	» 4288	» 3717.20	1684
Meridionali	» 4705	» 4579.89	1454
Linee private	» 3781	» —.—	207
Calabro-Sicule *passivo* di	» 358	» 859.53	1156
Sarde *passive*	» 2609	» 1655	230

totale delle linee in esercizio nel 1878 ch. 8303

In tanta disparità (L. 11,028 reddito netto dell'Alta Italia, lire 1655 di deficit le Sarde) sembra attendibile di prendere a base la media del 1877 cioè lire 6466 per chilometro, nè crediamo si possa considerare esagerata l'ipotesi della media ove si consideri che oltre 1|6 delle linee italiane anzichè reddito offrono perdita (Sarde e Calabro-Sicule).

Le l. 6466 per chilometri 32.631 importano l. 210,992.04 da cui dedotto il decimo da prelevarsi a favore del governo per manutenzione del materiale mobile restano l. 189,892.84 che per rotondità di cifra porteremo a l. 190,000.

Ciò premesso, esaminiamo le conseguenze finanziarie del concorso degl'enti interessati nell'impresa.

A seconda della legge 22 luglio 1879 n. 5002 il Governo concorrerebbe nella spesa per 6|10 e per 4|10 gli enti interessati, e nel caso nostro 2|3 di questo quoto la Provincia, 1|3 i Comuni interessati, cioè Udine, Palma, S. Giorgio. Se gli enti interessati vogliono godere un riguardo di preminenza nell'esecuzione del lavoro, dovrebbero, a tenore dell'art. 14 della legge, aumentare di oltre 1|10 il loro concorso. Ammettiamo dunque che questi aumentino di 2|10 il quoto di concorso portandolo col 48 per cento della totale spesa. Ammettiamo che la cassa de' depositi e prestiti (che deve prestare il denaro a condizioni di favore per tale scopo) accordi il capitale al tasso del 5 per cento quindi per l. 2,500,000 (facciamo a dirittura i conti sull'intiero importo, per ridurre poi le conseguenze alle proporzioni del concorso degli enti interessati) annue l. 123,000; le quali dedotte dal reddito di l. 190,000 offrono un civanzo netto di annue l. 65,000 da impiegarsi sia nella rateale estinzione del mutuo sia capitolizzandole al 5 per cento.

Dopo 22 anni con queste l. 65,000 annue aumentate dall'interesse del 5 per cento il mutuo di l. 2,500,000 sarebbe completamente estinto, anzi rimarrebbe un'avanzo di l. 2837.90, interessi del 5 per cento compresi, e rimarrebbero altri 8 anni di compartecipazione, la quale all'espiro dei 30 anni, — epoca in cui il Governo ha il diritto di avocare a sè l'intiera linea, — frutterebbe per gli enti interessati l. 872,60.13. All'espiro dei 30 anni d'esercizio il Governo, se vorrà avocare a sè tutto il reddito, dovrà rimborsare agli enti interessati l. 1,200,000; quindi questi avranno guadagnato in totale l. 2,072,606.13, senza avere esborsato nemmeno un soldo.

Queste sarebbero le conseguenze del concorso degli enti interessati, ammesso che il tronco Udine al mare produca il reddito medio di tutte le linee italiane, governative e private, buone e cattive.

Evidentemente si tratterebbe di un affare lucroso, indipendentemente dal vantaggio commerciale che alla nostra provincia arrecherà la linea Udine-S. Giorgio.

Se anche si ammette la possibilità che il reddito possa essere minore del medio preventivato, (quantunque ragionevolmente si possa sperarlo invece maggiore, perchè i dati attuali riflettono ad annate eccezionalmente critiche) non sarà certamente mai tale da dover ragionevolmente preventivare una perdita, perchè quand' anche fosse di 1|3 inferiore alla media, cioè L. 4310 e, meno il 10.° per manutenzione del materiale mobile, L. 3880, basterà sempre a pagare l' interesse del capitale impiegato, e dopo il trentennio il Governo, avocando a sè tutta la linea, dovrà rimborsare il quoto di capitale spettante agli enti interessati che, se non avranno guadagnato, non avranno neanche speso nulla. Converrebbe che il reddito del tronco Udine-S. Giorgio fosse solo circa la terza parte di quello dell'Alta Italia perchè gli enti interessati avessero a subire un qualche scapito pel loro concorso.

Dimostrato così quali potranno essere le conseguenze finanziarie per gli enti interessati, occorre ora esaminare quali impegni dovrebbero assumere pel fatto del loro concorso.

Il quoto spettante agli enti interessati cioè 4 decimi di L. 2,500,000 più 1 2 decimi d' aumento, suddiviso in 20 annuità ammonta a L. 60,000 annue (s' intende che a questo importo si dovrà contrapporre il quoto di reddito).

Due terzi di questa somma, cioè L. 40,000, formerebbero il concorso della Provincia; un terzo cioe L. 20,000 quello de' Comuni interessati; e, supposto che il Comune di Udine concorresse per la metà di tale somma, 1|4 quello di Palma ed 1|4 quello di S. Giorgio, le rispettive quote annue risulterebbero

di L. 40,000 per la Provincia
» » 10,000 pel Comune di Udine
» » 5,000 » » » Palma
» » 5,000 » » » S. Giorgio

Qualora poi gli enti interessati rinunciassero agli effetti dell'articolo 14 della legge, il concorso limiterebbesi a L. 1.000,000 e le rispettive annuità a L. 33,333.33, Provincia
» 8,333.34, Udine
» 4,166.67, Palma
» 4,166.67, S. Giorgio

Il progetto Chiaruttini venne intanto spedito al Ministero in riserva che le rispettive rappresentanze deliberino sulla opportunità ed utilità di impegnarsi al quoto di concorso necessario perchè il Governo alla sua volta possa deliberarne l'esecuzione. È un argomento di seria importanza per la nostra Provincia che merita di essere trattato con ponderazione ma con ampie vedute, perchè si tratta sempre di assumere un impegno rilevante, se anche vi sia luogo a sperare che la compartecipazione riescirà certamente piuttosto di vantaggio che di danno. Ma, supposto anche che tale concorso dovesse apportare un qualche lieve aggravio al bilancio, qualche cosa convien pure arrischiare trattandosi di una impresa che offre la prospettiva di ravvivare ed animare il languente movimento commerciale della Provincia.

Confidiamo nel senno e nella intelligenza delle nostre rappresentanze, di cui, e lo diciamo con vera compiacenza, sanno darne prova ogni qual volta si tratta del decoro o dell' interesse del nostro paese.

KECHLER.

Il *Progresso* così definisce la situazione: «Noi vediamo questo, che non c'è Destra più, che non c'è più Sinistra, perchè a costituire un partito non è sufficiente un'agglomerazione qualunque unita a caso per il lavoro di un'ora, di un giorno, per un lavoro esclusivamente negativo».

La *Mosca*, il nuovo giornale del Cesana, figura la Destra con i suoi capi addormentati attorno ad una tavola, sui cui hanno filato i ragni, e la Sinistra co' suoi, che si saltano l'un l'altro ed a vicenda.

Del Ministero la crispiana *Riforma* dice che «una maggioranza non la possiede stabilmente. Pochi sono alla Camera i deputati disposti a seguirlo e ad appoggiarlo ad ogni costo». E soggiunge: «È inutile il nascondere, che nel Ministero hanno posto, attualmente elementi, i quali non godono più la fiducia della Camera, e sono fatti piuttosto per destare le diffidenze». Lo stesso giornale poi trova nel Ministero la causa della inerzia della Camera.

PARLAMENTO NAZIONALE

(Camera dei Deputati) Seduta del 18.

Letto il verbale della seduta precedente, Minich ne prende occasione per rettificare l'opinione attribuitagli nella tornata del 13 dal ministro Baccarini riguardo al Porto di Lido a Venezia. Egli non si oppose alla sistemazione del medesimo, che anzi vorrebbe avesse pronta esecuzione, ma si oppose soltanto, sino a nuovi studi, al progetto che dicesi prescelto.

Proseguesi la discussione del bilancio 1880 del fondo pel Culto. Ne sono approvati senza contestazione tutti i capitoli di entrata in lire 27,340,338.30.

Alcuni dei capitoli di spesa danno luogo a discussione; da quello relativo alle spese personali, Plebano prende occasione per chiedere quanta parte di essi spetti al patrimonio risultato dalla soppressione delle corporazioni religiose e quanta vada a carico di quello derivato dai fondi destinati alle spese pel culto, ed il Ministro Villa dice ciò potersi rilevare solo dai consuntivi, mentre nei bilanci di Competenza non si può tenere conto che di una sola Amministrazione.

L'articolo relativo agli assegni allo Stato per maggiore spesa alla corte dei conti porge il destro a Minervini di osservare essere anormale che lo Stato crei enti morali per poi spogliarli in diversi modi dei loro averi. Il fondo pel culto è in deficit per oneri impostigli dallo Stato, fra cui L. 2,460,000 di ricchezza mobile. Raccomanda che cessi tale sistema e l'Italia prenda una via più giuridica di Amministrazione.

Dai capitoli, in cui sono stanziate spese di liti, coazioni, transazioni, e di contratti o risoluzioni di contratti, Chiaves, facendone notare la esorbitanza, propone sia diminuita di l. 100,000 la spesa di liti e di altrettanto la spesa di coazioni, e Lugli associasi a questa proposta e meravigliasi che il Consiglio di Amministrazione del fondo e la commissione del bilancio, in base agli appunti mossi nel suo rapporto contro il fondo rispetto alle spese soverchie, non abbiano avvisato a proporne essi una ragguardevole diminuzione.

Villa osserva che la somma inscritta in detti capitoli è minore di quella degli anni passati, e sebbene abbastanza elevata, sarà forse insufficiente a sostenere le moltissime liti e loro conseguenze che il fondo è costretto ad incontrare. Riservasi però regolare come meglio sarà possibile questa partita nel bilancio definitivo.

Per questa promessa del ministro e successiva dichiarazione del relatore che lo stanziamento per spese di coazioni è provvisorio e che nel bilancio definitivo cadrà meglio in proposito il giudicare se e di quanto si possa diminuire, Chiaves limita a l. 50,000 la diminuzione proposta al capitolo spese di liti, desistendo da quella chiesta sull'altro. Ministro e commissione aderiscono e la Camera approva.

Cordova propone di aumentare lire 10,000 al capitolo riparazione ai fabbricati, per ristauri alla Chiesa parrocchiale di Giarre. Villa promette esaminare se ciò sia necessario, del che Cordova prende atto.

Sul capitolo relativo alle pensioni monastiche, Friscia fa considerare che le monache di età inferiore ai 40 anni non possono vivere con una lira assegnata loro giornalmente; per regioni di giustizia ed unanimità raccomanda si migliori la loro condizione.

Merzario prega il ministro ad esaminare bene i titoli dei religiosi, che tutt'ora presentansi chiedendo la pensione, e rivedere l'elenco dei pensionati per escluderne alcuni che prima del 1876 furono inscritti senza diritto.

Villa, apprezzando l'osservazione di Friscia, rileva il ministro essere legato dalla legge che stabilisce gli assegni alle monache; lo stesso Friscia, se crede, può proporne la modificazione con altra legge d'iniziativa parlamentare. Accetta le raccomandazioni di Merzario alle quali associasi Sella, dichiarando che, se alcuno fu pensionato senza diritto, ciò può essere avvenuto solo per errore. Assicura peraltro che egli curò la stretta applicazione della Legge, ciò che crede potere affermare anche pei suoi amici.

Approvasi detto capitolo e prosegue poi la discussione sugli altri, rivolgendosi varie raccomandasioni al ministro da Bordonaro, Merzario, Di Pisa, Friscia, Sanguinetti, Panatoni, e Vollaro, delle quali Villa promette tener conto dando frattanto gli schiarimenti opportuni.

Approvansi in seguito il complesso della spesa in ital. lire 31,593,575.71 e relativi articoli di Legge.

Magliani presenta la Legge per l'Esercizio provvisorio dei bilanci d'entrata e spesa durante il primo bimestre 1880.

Annunziasi un' interrogazione di Arbib sui provvedimenti che il ministro dell'interno intende

di prendere riguardo al Convento di Gradi in Viterbo ceduto al suo Dicastero.

Boselli presenta la relazione intorno alla legge per la proroga dei trattati di commercio e navigazione con l'Inghilterra, Svizzera, Germania, Francia e Belgio.

Appresi infine la discussione sulla legge, modificata dal Senato, diretta a riformare in alcune parti le leggi sulle tasse di registro e bollo. Morini opina, che le modificazioni, che si propone di introdurre nelle dette leggi, rechino ai litiganti aggravi maggiori dei presenti già sovverchi. Dimostra inoltre come nell'applicare queste nuove disposizioni si incontrerebbero vari inconvenienti derivanti dalle leggi esistenti. Bisognerebbe per lo meno trovar modo di autorizzare il ministero a rimediarvi con provvedimenti speciali.

Guala fa rilevare altri inconvenienti, che ne deriverebbero e pensa vi si potrebbe riparare con esplicite formali dichiarazioni del ministero.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

ITALIA

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 18: Si assicura prossima la nomina dell'ambasciatore d'Italia a Parigi. Non sarebbe un diplomatico di carriera. Pronunciasi vagamente il nome di Correnti.

Furono revocate le disposizioni date per il congedo degli operai addetti agli arsenali ed ai laboratorii dell'artiglieria. Sono stati spediti a Napoli ordini che riprendansi gli operai licenziati.

Circa l'applicazione della legge straordinaria dei lavori pubblici, Baccarini dichiarò di avere pronti 40 progetti di strade obbligatorie già approvati dal Consiglio di Stato e di aver compilato una tabella contenente l'indicazione delle opere pubbliche, alla cui esecuzione verranno destinati i fondi richiesti. Tutte quelle opere sono già approvate da leggi precedenti.

Per la distribuzione dei due milioni di sussidii ai Comuni, Depretis dichiara che presenterà un elenco di ripartizione che dovrà approvarsi dalla Camera, essendo impossibile distribuirli fra tutte le provincie, le quali, perciò, verrebbero ad avere una quota minima.

Relativamente alle nuove costruzioni ferroviarie, Baccarini presentò due progetti alla Commissione generale del bilancio, con due elenchi. Il primo porterebbe per il 1880 la spesa di 62 milioni, compresovi il concorso delle provincie. Il secondo salirebbe a 64 milioni.

Questi elenchi differiscono soltanto riguardo alle somme assegnate a ciascuna categoria. Le linee per cui sono pronti gli studii, raggiungono la lunghezza di chilometri 2142.

Assicurasi che verrà presentato un progetto di legge modificante le disposizioni attuali, che rendono troppo complicato e lungo il periodo preparatorio prima di dar mano alla costruzione delle ferrovie.

— Il *Corriere della Sera* ha da Roma 18: Il progetto della legge straordinaria per lavori pubblici è osteggiato da una parte della Sinistra. Dicesi che Crispi (i cui nuovi malumori contro il Ministero vanno accentuandosi) parlandone cogli amici, lo avrebbe definito « un carrozzino. » I giornali ufficiosi assicurano che il Governo darà in proposito rassicuranti guarentigie. Fino ad ora non si conoscono le risoluzioni, che la Commissione generale del Bilancio deve aver prese ieri sera sullo stesso argomento.

Il *Popolo Romano* assicura essere imminente la nomina dell'ambasciatore italiano a Parigi. Aggiunge che questa nomina si farà senza che abbia luogo un importante movimento diplomatico. Lo stesso giornale crede che meriti conferma la notizia data dal *Bersagliere*, che il Ministero avrebbe autorizzato il Banco di Napoli a fare un prestito di due milioni a quel Municipio. Difatti, telegrammi privati da Napoli annunziano che il Banco vi si è formalmente rifiutato.

— Togliamo dal *Fanfulla*: Sappiamo che l'idea dell'onorevole Marselli di costituire un gruppo indipendente nel centro ha trovato molte adesioni. Più di trenta deputati, fra i quali parecchi meridionali, specie di Terra di Lavoro, hanno già pregato l'onorevole Marselli a convocarli in una prossima adunanza, e l'onorevole Marselli ha fatto gli opportuni inviti.

Lo stesso *Fanfulla* scrive: I giornali officiosi hanno annunziato che il ministero ha chiamato in Roma parecchi prefetti per informarsi dei bisogni economici delle varie provincie e consigliarsi sul più equo riparto dei sussidi e dei lavori pubblici.

Le nostre informazioni portano che il ministro dell'interno ha conferito coi prefetti presenti in Roma ed altri ne chiamerà a poco a poco anche per informarsi delle condizioni dello spirito pubblico nelle diverse contrade d'Italia, in vista delle elezioni generali.

ESTERO

Francia. Si ha da Parigi 18: Malgrado la opposizione del Prefetto della Senna, ieri il Consiglio municipale adottò le conclusioni del rapporto Roches, le quali implicano la soppressione nel bilancio dei fondi stanziati per il culto.

La *Republique Française* publica un articolo in favore della candidatura di Gent, opposta a quella di Humbert. I fogli partigiani di Humbert affermano che il Ministero esercita, a Orange, pressioni d'ogni maniera a favore di Gent.

Stante le difficili comunicazioni le legna e il carbone crescono di prezzo.

Ieri finalmente è uscito il giornale *Paris Murcie*. Contiene autografi del Papa, di Re Alfonso, di Victor Hugo, di Gambetta, di Garibaldi, di Gladstone, di Moltke, di Canrobert, di Adelina Patti, di Manteufeld e di Cialdini. Se ne sono già venduti 130,000 esemplari. Nel testo figurano i principali autori francesi.

Il freddo continua. A Saint-Maur il termometro scese a 27° sotto zero.

Germania. Perviene la tristissima notizia che in una cava di carbon fossile a Zwickau (Sassonia), in causa di un'esplosione di gas cadde una volta, seppellendo 150 minatori, dei quali 89 furono estratti cadaveri. Il leggere la descrizione delle scene occorse in una tale disgrazia lacera il cuore: molti nel fuggire furono colpiti dalle masse che cadevano di continuo, o rimasero abbruciati. Il coraggioso capo-minatore Weber, con cinque dei più forti minatori, ebbe la fortuna di salvare diversi dei suoi compagni, facendosi calare nella miniera; ma poi, volle disgrazia che anche lui ed i suoi cinque compagni vi trovassero la morte. La profondità della miniera è di circa 1000 metri.

Turchia. Si ha da Costantinopoli 17: I commissari greci hanno inviato ai delegati ottomani un *memorandum*, nel quale essi propongono la linea di confine al nord delle valli di Calamas e del Peneo e chiedono ai delegati turchi che nella prossima conferenza venga stabilita questa linea definitiva di frontiera: in caso diverso essi dichiarano inutile una nuova conferenza e chiederanno nuove istruzioni al governo di Atene.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 101) contiene:

(Continuazione e fine).

994. *Avviso*. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale Principale nel Comune di Udine mappa di Udine esterno. Chi avesse ragioni da esperire sopra i fondi stessi le dovrà esercitare entro giorni 30.

995. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Forgaria.

996. *Avviso*. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa di essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale di III Ordine detto di Meretto di Tomba nel Comune di Meretto di Tomba, mappa di Meretto di Tomba e Savalons. Chi avesse ragioni da esperire sopra i fondi stessi, le dovrà esercitare entro giorni 30.

997 e 998. *Avvisi d'asta*. L'esattore dei Comuni di Porpetto e di S. Giorgio di Nogaro fa noto che il 15 gennaio p. v. presso la r. Pretura in Palmanova, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso.

999. *Avviso d'asta*. L'esattore del Consorzio di Tolmezzo fa noto che il 15 gennaio p. v. presso la r. Pretura di Tolmezzo, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso.

Annuncio bibliografico. Coi tipi Seitz è oggi uscito uno studio dell'egregio dott. Antonio De Sabbata sopra la difteria.

Questa pubblicazione sarà certo letta con interesse da tutti i cultori delle mediche discipline, dacchè l'autore ha in essa raccolto il frutto della sua lunga pratica e delle sue ripetute osservazioni.

Certi che qualche persona competente in materia ne tratterà in modo più ampio e quale non è concesso a chi è profano alla scienza, ci congratuliamo intanto col dott. De Sabbata per gli studi da lui consacrati a combattere quel fiero morbo, che è lo spavento delle famiglie.

Il libro si vende al Negozio Seitz e presso l'autore.

Meteorologia. Mentre nel novembre 1878 la pioggia caduta a Udine fu di mm. 340.0, nel novembre ultimo scorso l'aqua caduta fu di mm. 61.4 nella 1ª decade, di 0.0 nella 2ª e di 62.2 nella terza. Nel mese intero mm. 123.6. Le differenze fra le medie temperature decadiche e mensili del nov. 1879 e quelle ricavate dal periodo 1866-78 per lo stesso mese danno per Udine le seguenti cifre: 1ª decade — 0°.5, 2ª decade — 3°.5, 3ª decade — 2°.2. Nel mese — 2°.0. Gli estremi termometrici nel mese scorso danno per Udine il massimo di + 14°.5 al 1 del mese, e il minimo di — 3°.8 al giorno 30.

Società di Mutuo Soccorso degli operai ed artisti di Udine. Il Consiglio rappresentativo della Società operaia è convocato nel giorno di domenica 21 corrente alle ore 11 ant. per trattare gli oggetti seguenti:

1. Ammissione di soci nuovi.
2. Accettazione del legato di *L. 3000*, disposto a favore della Società dal benemerito socio defunto *Angelo Tellini*.
3. Nomina della Commissione incaricata di verificare gli arretrati delle contribuzioni per la radiazione dei soci morosi.
4. Atto di ringraziamento alla Commissione consultiva incaricata dello studio per l'attivazione della scuola applicata alle arti e mestieri.
5. Comunicazioni della Presidenza.

Avviso.

In relazione all'avviso 5 corrente si previene che le scuole sociali incominciano il corso regolare delle lezioni nel giorno di domenica 21 di questo mese, e l'insegnamento delle materie contemplate dal nuovo programma seguirà nell'ordine indicato dal sottoposto

ORARIO

DENOMINAZIONE DELLE SCUOLE	MATERIE D'INSEGNAMENTO	SCUOLE FESTIVE	SCUOLE SERALI					
		DOMENICA	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABBATO
Scuola applicata alle arti e mestieri — I° Corso	Lingua Italiana	—	—	dalle 6 alle 7 p.	—	dalle 6 alle 7 p.	—	dalle 6 alle 7 p.
	Aritmetica	—	—	—	dalle 6 alle 7 p.	—	—	—
	Geometria		dalle 6 alle 7 p.	—	—	—	dalle 6 alle 7 p.	—
	Disegno di ornato	dalle 8 alle 10 a.	—	—	dalle 7 alle 9 p.	—	dalle 7 alle 9 p.	—
	Disegno di figura	—	dalle 7 alle 9 p.	—	—	—	—	dalle 7 alle 9 p.
	Plastica	dalle 10 alle 12 m.	—	dalle 7 alle 9 p.	—	dalle 7 alle 9 p.	—	—
Scuola maschile preparatoria all'applicazione industriale	Istruzione primaria 1° Corso	—	dalle 7 alle 9 p.	—	dalle 7 alle 9 p.	—	dalle 7 alle 9 p.	—
	Istruzione primaria 2° Corso	—	dalle 7 alle 9 p.	—	dalle 7 alle 9 p.	—	dalle 7 alle 9 p.	—
	Disegno 1° Corso	dalle 8 alle 10 a.	—	dalle 7 alle 9 p.	—	dalle 7 alle 9 p.	—	—
	Disegno 2° Corso	dalle 8 alle 10 a.	—	dalle 7 alle 9 p.	—	dalle 7 alle 9 p.	—	—
Scuola elementare femminile	Istruzione primaria 1° Corso	dalle 10 alle 12 m.	—	—	—	—	—	—
	Istruzione primaria 2° Corso	dalle 10 alle 12 m.	—	—	—	—	—	—
	Disegno corso unico	dalle 12 alle 2 p.	—	—	—	—	—	—
Sezione speciale maschile per gli analfabeti	Istruzione primaria	—	dalle 7 alle 9 p.	—	dalle 7 alle 9 p.	—	dalle 7 alle 9 p.	—
Scuola speciale femminile sull'uso delle macchine da cucire		dalle 8 alle 10 a.	—	—	—	—	—	—

Avvertenza: In tutti gli altri giorni ricorrenti fra la settimana si impartisce l'istruzione indicata per le domeniche.

Udine, 16 dicembre 1879.

La Presidenza

L. Rizzani presid., A. Fanna vice-presid.

I direttori

G. Gennaro, G. B. Janchi, G. B. De Poli.

Il segretario, G. B. Turchetto.

Studi sulle opere pie. La costituzione di una Associazione friulana per lo studio delle opere pie della Provincia, ad imitazione di quanto è stato fatto in Napoli, è lodata anche dalla stampa delle altre città. Il « Giornale di Padova » ne parla come d'un esempio degno d'imitazione e scrive:

« Anche Padova sommamente abbisogna di simili studi. Poco sappiamo delle opere pie, degli istituti elemosinieri ed ospitalieri della città, nulla affatto delle opere pie e degli istituti della provincia. Perchè adunque non seguiremo l'esempio di Udine gettando le basi di una associazione, il di cui scopo sia, non solo di dare la statistica delle nostre opere pie, bensì anco di pensare ad esse per una razionale riforma, della quale tanto si sente il bisogno? Volesse Iddio, che probi e filantropi cittadini iniziassero la nuova istituzione. »

Il nuovo uniforme della fanteria. Presto vedremo i soldati col nuovo uniforme. Nella scorsa domenica quelli del distretto militare di Roma cominciarono a far bella mostra della nuova giubba, che ha il medesimo colore oscuro della tunica degli ufficiali, anzichè bigio. Fra poco ne saranno forniti tutti i reggimenti.

Dicono che il generale Croce, direttore generale dei servizi amministrativi al ministero della guerra, abbia trovato che il problema di dare, oltre del cappotto, la giubba ai militari di bassa forza della fanteria senza un maggiore spesa, non era insolvibile, come l'avevano dichiarato i suoi antecessori. Egli lo risolse, ottenendo anzi una economia di 250 mila lire.

Ed infatti, un cappotto solo per l'intiera durata della ferma non bastava; ne occorrevano due. Dando la giubba, non occorre più che un solo cappotto ed una giubba; ma siccome una giubba costa meno che un cappotto, ne viene un risparmio, in luogo d'una maggiore spesa.

La giubba addottata è elegante e di stoffa consistente. Essa sarà indossata dai soldati in tutti i servizi di guardia, alle parate e nei giorni festivi; e così anche nel cuor dell'estate.

I vaglia postali ordinari, militari e telegrafici che sieno andati smarriti o distrutti potranno, in base alla legge 4 dicembre corr., pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 17, essere rinnovati ad istanza dei mittenti o dei destinatari, dopo trascorsi tre mesi oltre quello dell'emissione.

Gli esperimenti d'asta. La Giunta per la riforma della legge sulle opere pubbliche è propensa a restringere il sistema dell'asta a due soli esperimenti, uno a schede secrete, l'altro a pubblica gara.

Casse di risparmio postali. La Direzione generale delle Poste ha dichiarato che il titolare d'un libretto di risparmio, quando abbia ritirato l'intiero capitale e voglia estinguere il libretto, può delegare una terza persona per la riscossione degli interessi.

Teatro Minerva. Questa sera, penultima rappresentazione della Compagnia equestre dei soci Steckel-Truzzi, avrà luogo uno spettacolo di gala a beneficio della distinta Cavallerizza di merito *Esterina Gillet*, presentandosi la beneficata per ben 4 volte al rispettabile pubblico.

Questa sera agiranno anche i distinti artisti Ramella e Tom-mi-Kit ki, fatti ritornare espressamente dai direttori.

Tutti quelli che interverranno questa sera al Teatro riceveranno gratis un numero col quale concorrere alla vincita di un cavallo. Il terzo numero estratto vincerà il quadrupede.

E', come si vede, uno spettacolo eccezionale, ed è a credersi che sarà eccezionale anche il concorso del pubblico.

Le prove dell'Operetta *Sior Antonio Tamburo*, procedono a gonfie vele, cosichè per queste Feste di Natale si può dire assicurato un divertente trattenimento musicale.

Oltre l'Operetta, sappiamo che verranno eseguite dalla distinta nostra Orchestra delle nuove e grandiose sinfonie, ed altri pezzi concertati per canto.

Ci piace render pubblico che la Casa Ricordi rifiutò ogni compenso per gli spartiti musicali, considerando che questi trattenimenti saranno dati a totale beneficio del fondo destinato al Mutuo Soccorso fra i Filarmonici, e per l'incremento della scuola di canto corale della Società Mazzucato.

In un prossimo numero daremo il programma della prima serata.

Seconda mattinata musicale. Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani a mezzodì dall'orchestrina Guarnieri alla Birraria Dreher:

1. Marcia «Giovanna di Guzman» Montanari — 2. Valtz «Le rose» Smildt — 3. Sinfonia «Guglielmo Tell» Rossini — 4. Mazurka «L'amicizia» Strauss — 5. Coro dei Cospiratori e Valtz «Madama Angot» Lecocq — 6. Fantasia di concerto per flauto sopra motivi originali ridotti dal M.° Parodi — 7. Centone «I Masnadieri» Verdi — 8. Polka «La rosa prediletta» Levi — 9. Centone «Lucrezia Borgia» Donizetti — 10. Polka celere, Arnhold.

Ringraziamento.

Siano rese pubbliche grazie ai signori negozianti Giusti Edoardo, Pascuttini-Agnola Pietro, Candussio Giovanni, Roi Gio. Batta, Bujatti Giovanni, Zucchero Angelo e Jogna Giovanni, i quali vollero che fosse elargito a sollievo dei poveri del Comune l'importo delle ghiottornie che essi avevano a regalare in occasione delle Feste Natalizie e del capo d'anno, e offrirono alla Congregazione di Carità la complessiva somma di lire 596.

Codroipo 17 dicembre 1879.

per la Congregazione di Carità

Il Presidente, *Carlo Cartini*.

Diletto alla famiglia, caro ai parenti, amato dagli amici e colleghi, dopo breve e crudele malattia, confortato dalla Religione, cessava di vivere in Udine, la sera del 17 dicembre 1879 alle ore 6 1/2 sul fiore degli anni

Virginio Antonini,

conduttore ferroviario, nato a S. Massimo all'Adige, Provincia di Verona, lasciando nel massimo dolore i genitori, i fratelli, i parenti tutti, e gli amici innumerevoli, che lunge dal patrio suolo non poterono accogliere l'ultimo suo respiro e piangerlo fra le braccia, e dare a Lui l'estremo addio, e il bacio di pace e perdono.

« Sia pace a Te, o nostro diletto, o nostro caro, o nostro amatissimo **Virginio**, perdona alla nostra tardanza, che non fu da noi causata, se prima non accorremmo alla tua salvezza, e permetti, che nella desolazione, diamo sfogo al nostro immenso e giusto dolore, qui sulla tomba che copre le adorate tue Spoglie, facendoti le più fervide preghiere ».

Udine, 19 dicembre 1879.

I parenti afflittissimi

Ieri fuori Porta Poscolle, lungo le case Moretti, venne perduto un portamonete in pelle nera contenente oltre l. 200. All'onesto che lo consegnerà all' Ufficio Municipale gli saranno rimesse l. 40.

FATTI VARII

Vesuvio. Telegrafano da Napoli 18 al *Secolo:* Ieri sera dal Vesuvio usciva abbondantissima la lava infuocata.

Il treno notturno diretto Trieste-Vienna. Secondo annunciano i giornali viennesi, il treno celere notturno fra Tieste e Vienna, che sarà attivato col 1 gennaio prossimo, partirà dalle due opposte stazioni alle ore 6 di sera ed arriverà a destino alle ore 9 1|2 di mattina. Col giorno 1 gennaio verrà pure modificato l'orario del movimento dei treni di passeggieri su tutte le linee della Società delle Meridionali, e saranno soppressi i treni diurni n. 1 e 2 fra Vienna e Marburg.

L'Azienda assicuratrice, Società antica contro gl'incendii, che ha sede a Trieste ed ora opera in Italia, è riuscita a prendere un posto eminente fra le altre Società di simil genere. Liquidatrice della *Nazione*, l'*Azienda* ha già pagato vistose somme ai *Sinistrati* assicurati presso la detta Società. E di ciò fanno fede le ultime lettere di ringraziamento che vengono pubblicate dai danneggiati. Ora l'*Azienda* si è organizzata collocando la sede definitiva a Torino e l'ispettorato a Roma. Ottimo pensiero, perchè tale divisione riuscirà di gran comodo tanto agli assicurati come alle agenzie.

CORRIERE DEL MATTINO

La stampa continua ad occuparsi della legge sul decennato militare in Austria. Oggi si sa che la deputazione pel Compromesso deliberò ad unanimità, meno un voto, di proporre l'accettazione del § 2 di quella legge. Benchè la deputazione non abbia facoltà di sciogliere la questione in via decisiva, tuttavia si ritiene che il ministero riescirà in qualche guisa a spuntarla ed a far votare il tanto combattuto paragrafo. Il *Tagblatt* afferma però che anche in questa eventualità il gabinetto Taaffe è da considerarsi ormai perduto e che una crisi è inevitabile. «La missione del conte Taaffe, dice il citato giornale, è realmente finita, s'anco alla penultima votazione sulla legge militare ch'ebbe luogo ieri, ne terrà dietro un'ultima».

Come ieri abbiamo previsto, la Camera francese dei deputati ha respinto, con 257 contro 226 voti, l'emendamento per il ristabilimento degli stipendi degli arcivescovi e vescovi, ristabilimento che era stato votato dalla Camera alta. Si assicura che questa volta il Senato seguirà il precetto filosofico che abbiamo citato ieri, facendo le viste di non accorgersi della diminuzione recata agli assegni dell'alto clero.

Ora nella stessa Camera de' deputati dev'essere cominciata la discussione di un progetto di legge governativo che regola il diritto di riunione. Il progetto venne in alcuni punti modificato dalla Commissione che elesse a relatore Naquet. Ma anche dopo i cambiamenti introduttivi da questo deputato radicale, la proposta legge è assai meno liberale di quelle che, sulla stessa materia, sono in vigore in parecchi Stati monarchici.

Gravissime sono sempre le notizie dall' Afganistan. Pare ognor più certo che gli Anglo-Indiani di Roberts siano minacciati d' una sorte terribile. Ma, questo avverandosi, sarebbe ingiusto accusare di barbarie gli afgani, poichè essi non faranno che seguire l'esempio lor dato dagli inglesi, i quali mandano alle forche senza misericordia tutti coloro che ebbero parte nell'ultima sollevazione di Cabul. Soltanto in tre giorni, il 10, l'11 ed il 12 novembre, furono impiccati *quarantanove* uomini, che facevano parte di un reggimento afgano!

— Roma 19, ore 12. 30 p. Crispi fu nominato relatore del progetto sui 12 milioni per lavori urgenti. La Porta, relatore dell'esercizio provvisorio del bilancio.

Il progetto sui 12 milioni, approvato dalla Commissione del bilancio, limita le facoltà straordinarie del Governo a tutto aprile; gli appalti non dovranno eccedere ciascuno 300,000 lire; la distribuzione dei sussidi ai Comuni si farà col concorso di una Commissione parlamentare.

Il riparto dei lavori ferroviarii fu rinviato al bilancio dei lavori pubblici.

Dei presenti alla riunione della Commissione, fra i commissarii di Destra, soli Maurogonato e Perazzi votarono con schede bianche.

(Gazz. di Venezia)

— Roma 19, ore 3 50 p. La *Riforma* accusa il Ministero di poca attività e irresolutezza; si duole della necessità del bilancio provvisorio.

Il progetto pei lavori straordinarii suscita molte opposizioni anche a Sinistra.

I tentativi di formare un gruppo centrale trovano poche e tiepide adesioni.

La Camera continua la discussione delle modificazioni alla tassa di registro e bollo.

— Roma 19, ore 4 20 p. La Camera approvò la convenzione colla Peninsulare. Nessuna discussione.

Nell'odierna riunione del gruppo centrale intervennero venticinque deputati.

Confermasi che stasera vi sarà riunione della Destra. *(Id.)*

— La Commissione del Bilancio deliberò di approvare il chiesto esercizio provvisorio.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Madrid 18. Credesi che, votata dal Senato l'abolizione della schiavitù, le Camere si aggiorneranno. Rispondendo ad una interpellanza, il Ministro dell'interno disse che nessuna offesa fu fatta alla minoranza, la cui diserzione dalla nazionale rappresentanza egli non sa spiegarsi, essendo dovere dei Deputati di intervenire alle sedute e discutere gli atti del Governo.

Vienna 18. La Camera dei Signori avendo insistito sul voto anteriore riguardo al paragafo 2, della legge militare, le due Camere nominarono due Commissioni che si riuniranno per addivenire ad un compromesso.

Parigi 18. La festa nell'Ippodromo riuscì splendida. La sala era affollatissima; alle 10 ore non venivano più rilasciati viglietti d'ingresso. La regina Isabella comparve alle ore 10. L'esito della festa fu indescrivibile.

Pietroburgo 18. Il *Regierungsbote* scrive: La speranza che la salute dell'imperatrice si sarebbe migliorata, grazie al soggiorno in un clima meridionale, non si è verificata. Nessun miglioramento è subentrato nell'affezione cronica del polmone destro. Presentemente poi il male si complica col sopraggiungere di una pleurite.

Londra 19. Il *Daily News* ha da Lahore: Il generale Gough rifugiossi nel forte di Ingdulluk circondato da parecchie migliaia di Ghilzais. Il *Morning Post* ha da Pietroburgo: Drenteleu, capo della polizia di Pietroburgo è dimissionario. Fu scoperta a Pietroburgo, una tipografia segreta. L'attentato contro il Governatore di Mosca è fallito. Lo Czar nominò una Commissione incaricata di proporre riforme amministrative. Lo Czar invitò lo Czarevich a ritornare a Pietroburgo.

Costantinopoli 18. Un prestito di 150 mila lire turche conchiudevasi ad Adrianopoli per aiutare i rifugiati maomettani in Bulgaria.

Vienna 19. La *Neue Presse* trae argomento dalle parole stesse, con cui l'imperatore dichiarò alle Delegazioni essere assicurata l'alleanza austro-germanica e fece sperare in un roseo avvenire di pace, per dimostrare inutile ed assurda la legge militare.

Strasburgo 18. Il maresciallo Manteuffel, convitando i membri della Giunta provinciale, tenne un discorso, in cui deplorò le emigrazioni, cosiddette patriottiche, le quali tornano di solo aggravio alla stessa Francia. Soggiunse che l'Alsazia non fu conquistata nè annessa colla forza, ma bensì rivendicata dalla Germania in seguito alla guerra che le fu imposta. Predisse quindi un ottimo avvenire all'Alsazia e Lorena, riunite ora alla lor madre patria. Soffrite, egli conclusa, con pazienza le gravezze transitorie ed inevitabili; la concordia permetterà di abbreviarle. Le parole del maresciallo furono accolte con applausi.

Parigi 19. La Camera dei deputati approvò la proposta di aprire una inchiesta disciplinare sul trattamento che subiscono i deportati nella Nuova Caledonia.

Londra 18. L'ultimo dispaccio ufficiale da Calcutta viene generalmente giudicato in modo assai severo. Tutti trovano che il dispaccio è oscuro, equivoco, mentitamente ottimista e persino stolto nella fiducia espressa che le tribù afgane si abbiano a disperdere.

Lubiana 19. I nazionali domandarono al ministero di sciogliere la Dieta e di nominare Capitano provinciale il loro capo Bleiweiss.

ULTIME NOTIZIE

Roma 19. (Camera dei deputati). Annunziate le dimissioni di Pepe, non si accettano, ma gli si accordano due mesi di congedo per proposta di Nicotera. Annunziansi anche le dimissioni rinnovate di De Manzoni e dichiarasi perciò vacante il Collegio di Belluno.

Il Presidente comunica un'interrogazione di Zeppa ai Ministri delle finanze e del commercio intorno ai provvedimenti che essi intendono adottare in occasione della prossima scadenza del termine accordato per la cessazione del Corso legale dei biglietti consorziali. Magliani riservasi di dire domani se e quando risponderà.

Riprendesi la discussione generale sul disegno per modificare la legge sulle tasse di registro e bollo.

Marcora dichiara associarsi agli appunti mossi ieri da Morini e Guala, non perchè abbia i medesimi loro timori, ma perchè crede inutile moltiplicare le vessazioni che già tanto ingombrano le Amministrazioni della giustizia. Chiede al Ministro dichiarazioni esplicite che, applicando questa legge, non si aumenteranno le tasse giudiziarie e si provvederà che non avvenga ritardo nei giudizi. Sollecita infine dal Governo la legge che dia assetto alle tasse di registro e bollo.

Villa risponde essere impossibile applicare questa nuova Legge senza modificare il Regolamento giudiziario; ma tali modificazioni saranno di forma non di sostanza. Entra in particolari per dimostrarlo.

Leardi, Relatore, crede col Regolamento potersi ovviare agli inconvenienti accennati da vari oratori. La commissione, trattandosi di Legge tornata già dal Senato, si restringe a raccomandare con un Ordine del giorno l'abolizione della tassa a carico delle Provincie e Comuni, di cui l'art. 20 della Legge sul bollo 13 settembre 1874, e ad invitare il Governo a provvedere che gli aggravi, imposti da quella a detti Enti, non divengano maggiori con questa Legge ove escludonsi le marche da bollo per i loro atti.

Magliani dimostra, rispondendo ai vari Oratori, che la sola innovazione della presente Legge consiste nel migliorare il modo di riscuotere la tassa senza per altro aggravarla. Questo è il solo effetto fiscale da cui deriverà all'Erario un' aumento di provento. Cita a prova l'art. 5, che sollevò più vive discussioni, rilevando come le disposizioni in esso confermate sieno quelle stesse già vigenti. Dichiara infine di accettare l'Ordine del giorno della Commissione.

Salaris appoggia il detto ordine del giorno, osservando che i Comuni, per non pagare tasse sulle loro deliberazioni, si asterranno dal deliberare, come avvenne che non risposero più a lettere ministeriali o prefettizie quando si abolì la franchigia postale. Raccomanda che questa sia ristabilita.

Morini e Guala si acquetano alle dichiarazioni del Ministro. Guala raccomanda specialmente che nell'applicare la Legge tolgansi le vessazioni che sono più esose della tassa.

Minervini, riferendosi alle parole del ministro, che questa legge mira ad accrescere gli incassi della finanza, dice che, essa è antieconomica ed antiliberale, e che invece di rinforzare il fiscalismo, deve riformarsi il sistema tributario.

Dopo alcune repliche di Magliani approvasi l'ordine del giorno della Commissione, e quindi gli articoli della legge.

Apresi poi la discussione sulla convenzione colla Società Peninsulare pel servizio di navigazione fra Venezia e Brindisi e se ne approvano gli articoli senza osservazioni.

Sono egualmente approvati quelli della legge per la leva militare marittima pel 1880, ed un ordine del giorno della Commissione, accettato dal Ministero, per invitarlo a proporre le modificazioni necessarie, perchè la legge fondamentale sulla leva marittima, pur tenendo conto delle condizioni speciali della marina, si conformi al principio del servizio personale obbligatorio.

Procedesi poi a scrutinio segreto su dette leggi, nonchè sul bilancio di Grazia e Giustizia e sul fondo del culto pel 1880, che risultano approvati.

Presentata quindi da Lugli la relazione della legge sulla proroga dell'inchiesta sopra gli esercizi delle ferrovie, prendesi a discutere il disegno che modifica la legge sulle concessioni governative. Le modificazioni riferisconsi alle tasse per autorizzazioni a cambiamento di cognomi, per concessioni di titoli di nobiltà ed autorizzazione a riceverli da potenza estera, per concessioni di nuovi stemmi o riconoscimento di essi e facoltà di far uso di decorazioni straniere, per autorizzazioni di società anonime o in accomandita, per licenze di fabbricazione introduzione e vendita di armi, per permesso di porto d'armi non proibite e permesso di caccia. La discussione aggirasi specialmente intorno all'aumento delle tasse per porto d'armi e permessi di caccia, che Romeo e il relatore Carpegna asseriscono avere il duplice scopo di togliere gli abusi esistenti e insieme accrescere i proventi della finanza, e Minghetti, Del Giudice e Branca opinano nuociano ad ambedue gli scopi, perchè troppo elevate. Prendono parte alla discussione, in quanto alle tasse per permessi di caccia, Martini e Cavalletto, e, quanto al porto di armi Fili-Astolfone, Capo e Toaldi. Magliani dà ragione delle nuove disposizioni donde crede sia per derivare una maggiore entrata di due o più milioni di lire. Il seguito della discussione è rimesso a domani.

Parigi 19. Il Senato rinviò alla Commissione delle finanze il Bilancio per esaminare le cifre mantenute dalla Camera. La discussione avrà luogo domani, e quindi la Sessione verrà chiusa.

Roma 19. Stamane Tenerelli prese possesso della carica di Segretario generale al Ministero dell'istruzione.

Parigi 19. La Commissione delle Dogane elesse Millaud Relatore per l'Industria della seta. Millaud respinse il diritto d'importazione sulla seta.

Vienna 19. La Commissione mista delle due Camere decise di proporre l'approvazione del paragrafo 2.° della Legge sull'Esercito.

Berlino 19. Il Trattato di Commercio fra Germania ed Italia fu prorogato fino alla fine del 1880.

Calcutta 19. Gough lasciò Jaydallak il 17 dirigendosi a Cabul. Il colonnello Norman con forte distaccamento partì lo stesso giorno per cooperare al movimento di Goug. Il maggiore Acton lasciò Jellahabad il 18 ed aperse lo stesso giorno le comunicazioni con Gough senza opposizione delle Tribù.

Filadelfia 19. Grant nega di aver accettato la Presidenza della *Compagnia pel Canale di Nicaragua.*

Notizie di Borsa.

VENEZIA 19 dicembre

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. genn. 1880, da 89.35 a 89.45; Rendita 5 0|0 1 luglio 1879; da 91.50 91.60.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca pi Credito Veneto -

Cambi: Olanda 3. —; Germania. 4, da 138.20 a 138.50 Francia. 3, da 112.40 a 112.80; Londra; 3, da 28.20 a 28.28; Svizzera, 4, da 112.25 a 112.50; Vienna e Trieste, 4, da 241.25 a 241.75.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.61 a 22.63; Bancanote austriache da 242.— a 242.25; Fiorini austriaci d'argento da 2.42 |— a 2.42 1|2.

TRIESTE 19 dicembre

Zecchini imperiali	fior.	5.47 |—	5.48 |—
Da 20 franchi	„	9.31 |—	9.31 1|2
Sovrane inglesi	„	11.70 |—	11.72 |—
Lire turche	„	10.56 |—	10.57 |—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— |—	—.— |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— |—	—.— |—
„ da 1|4 di f.	„	—.— |—	—.— |—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

N. 1536 — 1 pubb.

Provincia di Udine — *Distretto di Moggio*

Comune di Pontebba

È aperto il concorso a maestro per le scuole elementari inferiori coll'annuo stipendio di lire 550 a pagamento trimestralmente postecipato.

Il termine utile a presentare i documenti voluti dalla legge termina col giorno 26 corr. mese.

Dall'Ufficio municipale di Pontebba, addì 18 dicembre 1879.

Il ff. di Sindaco
Orsaria Pietro

Il Segr. *T. dott. Pecolli.*

N. 1535. — 1 pubb.

Provincia di Udine. — *Distretto di Moggio*

Comune di Pontebba

Si porta a pubblica conoscenza che l'Asta per la vendita di piante di cui gl'avvisi 2 novembre e 2 dicembre, venne ieri aggiudicata provvisoriamente per l'importo di lire 62670,12 e che il termine dei fatali per l'aumento del ventesimo scade col giorno 3 gennaio 1880 p. v. alle ore 12 meridiane.

Dall'Ufficio municipale di Pontebba:
Pontebba li 18 dicembre 1879.

Il ff. di Sindaco
Orsaria Pietro

Il Segr. *T. dott. Pecolli*

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 5.— ant.	omnibus	ore 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.24 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.– pom.	id.	» 8.28 id.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 5.50 ant.	misto	ore 10.40 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 8.21 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 8.45 pom.	omnibus	ore 12.50 ant.
» 5.40 ant.	id.	» 9. 5 ant.
» 5.10 pom.	misto	» 9.20 pom.

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.